



COMUNE DI TERNI
Direzione Ambiente
**Ufficio Programmazione in materia Ambientale-
Igiene e Sanità pubblica**

Corso del Popolo, 30
05100 Terni

Tel. +39 0744.549.842/863

Fax +39 0744.58475

comune.terni@postacert.umbria.it



Rif. Prot. A.C. precedente: _____ del _____

OGGETTO: Misure preventive contro l'infestazione da processionaria del pino e processionaria della quercia, nel territorio comunale.

Premesso che:

- l'art. 1 del D.M. 30 ottobre 2007 istituisce la lotta obbligatoria su tutto il territorio nazionale contro il lepidottero Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*), poiché costituisce una minaccia per la produzione e/o la sopravvivenza di alcune specie arboree e un rischio potenziale per la salute delle persone e degli animali;

- nel territorio comunale è stata rilevata anche in queste settimane la presenza della Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*), e della Processionaria della quercia (*Thaumetopoea processionaria*) che ha una fase larvale simile;

- le essenze arboree interessate:

- a) per la Processionaria del pino: sono le conifere appartenenti ai generi *Pinus sp.*, *Cedrus sp.* e *Larix sp.* e i nidi si presentano in forma di grosse masse sericee globose di colore bianco o marrone chiaro, localizzate soprattutto nei rami più alti, esterni ed esposti a Sud;
- b) per la Processionaria della quercia: sono le piante arboree appartenenti alle specie Rovere, Roverella, Farnia e i nidi si presentano appiattiti, formati da ammassi sericei, localizzati alla base delle piante, lungo il tronco, oppure all'impalcatura dei rami principali,

e i nidi sono formati da foglie, escrementi, residui metabolici e peli urticanti tenuti insieme dai fili sericei che racchiudono moltissime larve

CONSIDERATO che il bruco di questi lepidotteri è dotato di peli urticanti che possono provocare gravi reazioni allergiche e infiammatorie negli animali e nell'uomo, ovvero irritazioni cutanee e oculari, eritemi alle mucose e alle vie respiratorie, e che tali manifestazioni possono verificarsi anche senza il contatto con il corpo dei bruchi poiché i peli urticanti possono essere rilasciati venendo trasportati dal vento;

CONSIDERATO, altresì, che i bruchi, nutrendosi delle foglie, causano gravi defogliazioni alla pianta infestata causandone l'indebolimento;

RAMMENTATO che l'Amministrazione comunale, per quanto di propria competenza, sta adottando tutte le misure necessarie a contenere e controllare l'infestazione da parte dei lepidotteri in questione;

RITENENDO indispensabile la piena collaborazione dei cittadini per garantire il contenimento dell'infestazione;

VISTI l'articolo 50, comma 4, del D.lgs. 267/00 nonché l'articolo 32 della L. 833/78;

VISTO il D.P.C.M. 22 marzo 2020, che, nell'Allegato I, elenca le attività produttive che possono proseguire la propria attività in questa fase emergenziale a causa del COVID-19;

al fine di prevenire i danni sanitari e forestali causati dalle forme larvali delle specie di lepidotteri menzionate,

ORDINA

a tutti i cittadini proprietari di aree verdi ed agli amministratori di condominio che abbiano in gestione aree verdi private nel territorio comunale, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. di effettuare, entro la fine del corrente mese di aprile, tutte le opportune verifiche ed ispezioni sugli alberi a dimora nelle proprietà di loro competenza, al fine di accertare la presenza dei nidi di Processionaria del pino e Processionaria della quercia. Dette ispezioni, dovranno essere effettuate con attenzione sulle specie di alberi potenzialmente soggette agli attacchi degli infestanti;
2. nel caso in cui, a seguito delle verifiche di cui sopra, venisse riscontrata la presenza dei nidi dei lepidotteri in oggetto, operare la rimozione meccanica dei nidi e la successiva distruzione degli stessi. Si consiglia di far eseguire tali operazioni da ditte con personale specializzato ovvero di prendere tutte le precauzioni necessarie affinché chi effettua l'operazione non venga a contatto con i peli urticanti e che questi non vengano dispersi nell'ambiente circostante. Il materiale prodotto va smaltito con i rifiuti indifferenziati secondo le indicazioni del servizio di raccolta, ma non indirizzato alla raccolta differenziata o al recupero del materiale vegetale.

2

AVVERTE

che:

- le spese per gli interventi di cui sopra sono a totale carico della proprietà interessata;
- è fatto assoluto divieto di depositare rami con i nidi asportati sulla pubblica via o di smaltire gli stessi trasportandoli presso le isole ecologiche;
- è necessario evitare la lotta chimica con ricorso ad insetticidi: tali interventi dovranno essere limitati solo alle situazioni di emergenza in cui, per motivi sanitari, è necessario ottenere un rapido effetto abbattente sulle larve già uscite dai nidi ed infestanti cortili e manufatti. In tali situazioni, si può ricorrere ad agrofarmaci biologici come il piretro naturale da distribuire sopra le larve;
- la responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate;

DISPONE che

- i trasgressori della presente ordinanza sono passibili della sanzione amministrativa da euro 25,00

a euro 500,00 ai sensi dell'articolo 7 bis del D.Lgs. 267/00, così come disposto dal comma 1 dell'art. 16 della Legge 689/81;

- sono incaricati della vigilanza, per l'ottemperanza alla presente ordinanza e per comminare le previste sanzioni ai trasgressori, il Corpo di Polizia Locale, il Personale Ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL Umbria n 2 - Servizio Controllo Organismi Infestanti e il Corpo Carabinieri Forestali;
- la presente Ordinanza sia adeguatamente pubblicizzata tramite pubblicazione sul sito internet, nonché ogni altro mezzo ritenuto necessario ed opportuno per la sua divulgazione;
- la presente Ordinanza sia trasmessa:
 - -al Comando della Polizia Locale del Comune di Terni e della Provincia di Terni;
 - alla Azienda USL Umbria n 2;
 - al Comando dei Carabinieri Forestali di Terni.

L'Ufficio Programmazione in materia ambientale - Igiene e Sanità Pubblica del Comune di Terni è responsabile del presente procedimento nella persona del Dirigente reggente arch. Mauro Manciuca; presso il predetto Ufficio, siti in Terni Corso del Popolo n. 30, è possibile prendere visione degli atti del procedimento.

Si informa che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 07/08/1990, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Umbria nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione, o, comunque, dalla sua piena conoscenza, ovvero entro 120 giorni al Capo dello Stato. Il termine decorre dalla data di notificazione del provvedimento all'interessato o dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio da parte degli altri soggetti interessati. Non sono azionabili gli altri ricorsi amministrativi (rimostranza e ricorso gerarchico) per assenza di specifica previsione normativa. Il semplice inoltro del ricorso non sospende l'efficacia della presente Ordinanza.

IL SINDACO

Leonardo Latini

Documento firmato digitalmente